Biblioteca
Edmondo De Amicis

LE MONTAGNE RACCONTANO

Con Fiore di roccia Ilaria Tuti (NARR TUT Fio) celebra il coraggio e la resilienza delle donne, la capacità di abnegazione di contadine umili ma forti nel desiderio di pace e pronte a sacrificarsi per aiutare i militari al fronte durante la Prima guerra mondiale.
La montagna è un sapere, un modo di respirare, Paolo Cognetti con le otto montagne (NARR COG OTT) ci racconta i rapporti che possono essere accidentati ma granitici, sulla possibilità di imparare e sulla ricerca del nostro posto nel mondo.
I misteri della montagna di Mauro Corona (NARR COR MIS) Lo stupore che genera domande e le domande che generano misteri: chi ci sarà lassù? Vi abita qualcuno? E, se esiste, come sarà fatto? Nei boschi, tra le rocce, dentro l'alba, sotto le foglie, sulle vette ancora inesplorate. Lì dormono i segreti della montagna. L'autore ci accompagna ancora una volta a scoprirli, tendendoci la mano, aiutandoci a salire.
Quando le montagne cantano di Nguyen Phan Que Mai (NARR NGU QUA) è la storia di una famiglia che si dipana lungo tutto il Novecento, in un Paese Hanoi diviso e segnato da carestie e guerre, dittature e rivoluzioni. Tre generazioni di donne forti, che affrontano la vita con coraggio e determinazione.
Sullo sfondo dell''Italia di metà Quattrocento è ambientato il Maestro dei santi pallidi di Marco Santagata, dove tra intrighi di potere, dame languide e perverse, preti divisi fra ascetismo e amore del mondo, si svolge la storia di Cinìn, piccolo bastardo guardiano di mucche che diventerà pittore (NARR SAN Mae).
Con la sua scrittura scabra, vibratile e profonda, capace di farci sentire il peso di un'occhiata e il suono di una domanda senza risposta, Donatella Di Pietrantonio tocca nel romanzo L'età fragile una tensione tutta nuova (NARR DIP Età).
Erri De Luca nel peso della farfalla spia l'imminenza dello scontro, di un duello che sembra contenere tutti i duelli e lo fa entrando in due solitudini diverse (NARR DEL Pes).
Francesco Vidotto è un narratore capace di andare dritto al cuore delle cose e con la storia di Onesto, Santo e Celeste ci emoziona, ci commuove, ci accompagna in alto, dove l'aria è sottile e ci si sentiamo intimamente rinnovati, capaci di guardare la vita con occhi nuovi (NARR Vid One).
Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli con Malastagione ci guidano nel bosco di castagni che domina Casedisopra (Narr GUC Mal) con Poiana che indaga attorno al caso del cadavere privo di un piede.

Il film di Marco Segato la Pelle dell'orso (MUL SEG Pel) segue la storia di Domenico e di suo padre Pietro che, per sbarcare il lunario, accetta una pericolosa scommessa con il suo datore di lavoro.
Il vento fa il suo giro film che Giorgio Diritti ha girato interamente nelle valli occitane del Piemonte, un professore e la sua famiglia vanno a vivere in un paese di montagna per trovare una vita vera (MUL DIR Ven). Dal romanzo di Paolo Cognetti, un film sull'amicizia e sul grande potere attrattivo della montagna nel film Le otto montagne, diretto da Felix Van Groeningen (MUL GRO Ott).

Nel romanzo per ragazzi Montagna si scrive stampatello di Davide Longo (RAG SAL LON) ci troviamo immersi nei mutevoli paesaggi di alcune delle montagne più belle della Terra, mamma e figlio impareranno a cogliere sfide apparentemente impossibili: quelle grandi che cambiano il

modo di vedere il mondo e quelle piccole che cambiano noi e chi ci sta intorno.
Questa volta Tintin, l'eroe di tante storie a fumetti si troverà ad affrontare la scalata delle cime del Tibet (RAG 741.5 HER) TinTin in Tibet.
Sulle Alpi di Irene Borgna (SCA 577 BOR) e Inventario illustrato della montagna di Virginie Aladjidi ci fanno scoprire tutto delle montagne: la fauna e la flora, la formazione delle montagne e la loro collocazione geografica.

Andare per rifugi (GUI 914.5 Rit DIN) tocca nei quasi 2000 siti italiani, i rifugi più emblematici per la storia del rapporto tra uomo e montagna: autentiche sentinelle del territorio, i rifugi alpini sono anche scrigni di storia e di memoria.
Nel volume Andare per i luoghi della grande guerra (GUI 914.5 Rit MON) si delinea un itinerario tra i teatri della guerra italiana., che va dalle montagne ai fiumi alle città.
I grandi sentieri delle Dolomiti: il Brenta patrimonio dell'umanità, un cammino lungo 120 chilometri raccontato da Alessandro Cristofoletti e i contributi scientifici di Efrem che hanno parlato con i protagonisti della montagna: rifugisti, malgari, pastori e guardie parco e dalle loro parole hanno raccolto storie e notizie interessanti. Il libro fa rivivere questo cammino (GUI 796 Ita).
Guida alla via degli dei: da Bologna a Firenze e ritorno di Simone Frignani ci conduce a piedi o in bici da piazza Maggiore a piazza della Signoria: sei giorni lungo i basolati romani della Flaminia Militare, immersi nei boschi secolari di faggi e castagni, sfiorando cime dedicate ad antiche divinità, come il monte Adone e il monte Venere (GUI 796 Ita).
La leggenda dei monti naviganti di Paolo Rumiz è un viaggio di settemila chilometri che cavalca la gobba montuosa della balena-Italia lungo Alpi e Appennini, dal Golfo del Quarnaro a Capo Sud, il punto più meridionale della Penisola (SCA 910.4 RUM).
Il leopardo delle nevi di Peter Matthiessen (SCA 910.4 MAT) non è solo il racconto di un viaggio avventuroso tra le gole profonde e le montagne del Tibet, ma è anche un racconto sulla vita e la morte, sul rapporto con la natura e sul senso dell'esistenza.
Incontriamo la vetta più alta della terra, Senza mai arrivare in cima: viaggio in Himalaya (SCA 910.4 COG) il viaggio che Paolo Cognetti intraprende sul finire del suo quarantesimo anno, poco prima di superare il crinale della giovinezza.
Sette anni in Tibet (SCA 910.4 HAR) un romanzo autobiografico di Heinrich Harrer, trasporta il lettore all'interno della cultura tibetana, descrivendo minuziosamente molte delle abitudini del popolo e le vicende che portarono il Tibet, da libero e indipendente stato, a diventare una provincia cinese.
Louis Oreiller ne Il pastore di stambecchi: storia di una vita fuori traccia consegna le sue parole a chi le sa ascoltare, parole che conducono lontano, fuori traccia, tra valichi nascosti.
E segnano il tempo, come gli anelli di un tronco, come i cerchi sulle corna di un vecchio stambecco (SCA 796.52 ORE).
Simone Moro nel volume Ho visto l'abisso offre ai suoi lettori spunti straordinari sulle inevitabili montagne russe della vita, che l'alpinismo può insegnarci ad affrontare (SCA 796.52 MOR).

BIBLIOTE@